Unipol Gruppo Finanziario

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 31.03.2013

Unipol GRUPPO

Unipol 50° 1963 • 2013

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45
Capitale sociale Euro 3.365.292.295,47 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046

www.unipol.it

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 31 marzo 2013

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 9 maggio 2013

Indice

Cariche sociali e direttive 4

Resoconto Intermedio di Gestione

Area di consolidamento al 31 marzo 2013 6

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione 12

Sintesi dei dati più significativi 14

Indicatori alternativi di performance 15

Informazioni sulla gestione 16

Settore Assicurativo 21

Settore Bancario 29

Settore Immobiliare 31

Settore Holding/Servizi e Altre attività 32

Gestione patrimoniale e finanziaria 34

Riserve tecniche e Passività finanziarie 37

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 38

Prospetti Contabili Consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria 40

Conto economico e conto economico complessivo 42

Sintesi del conto economico per settori 44

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 47

Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli

Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Pierluigi Stefanini	
Vice Presidente	Giovanni Antonelli	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri	
Consiglieri	Giovanni Battista Baratta Francesco Berardini Rocco Carannante Piero Collina Sergio Costalli Ernesto Dalle Rive Vanes Galanti Guido Galardi Giuseppina Gualtieri Claudio Levorato Ivan Malavasi	Paola Manes Pier Luigi Morara Milo Pacchioni Marco Pedroni Elisabetta Righini Francesco Saporito Adriano Turrini Marco Giuseppe Venturi Hilde Vernaillen Rossana Zambelli Mario Zucchelli
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	

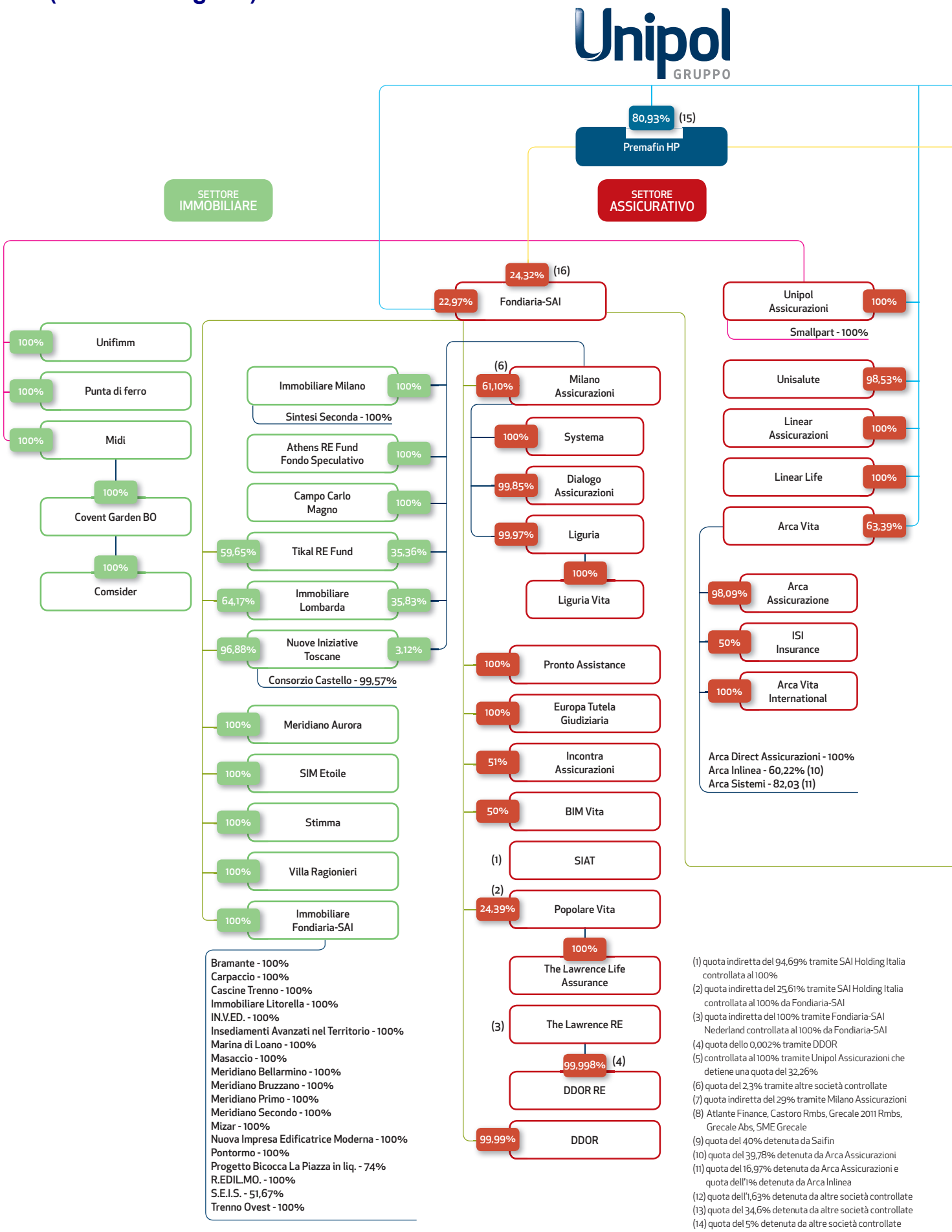
Collegio Sindacale	
Presidente	Roberto Chiusoli
Sindaci Effettivi	Silvia Bocci Domenico Livio Trombone
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi Chiara Ragazzi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina

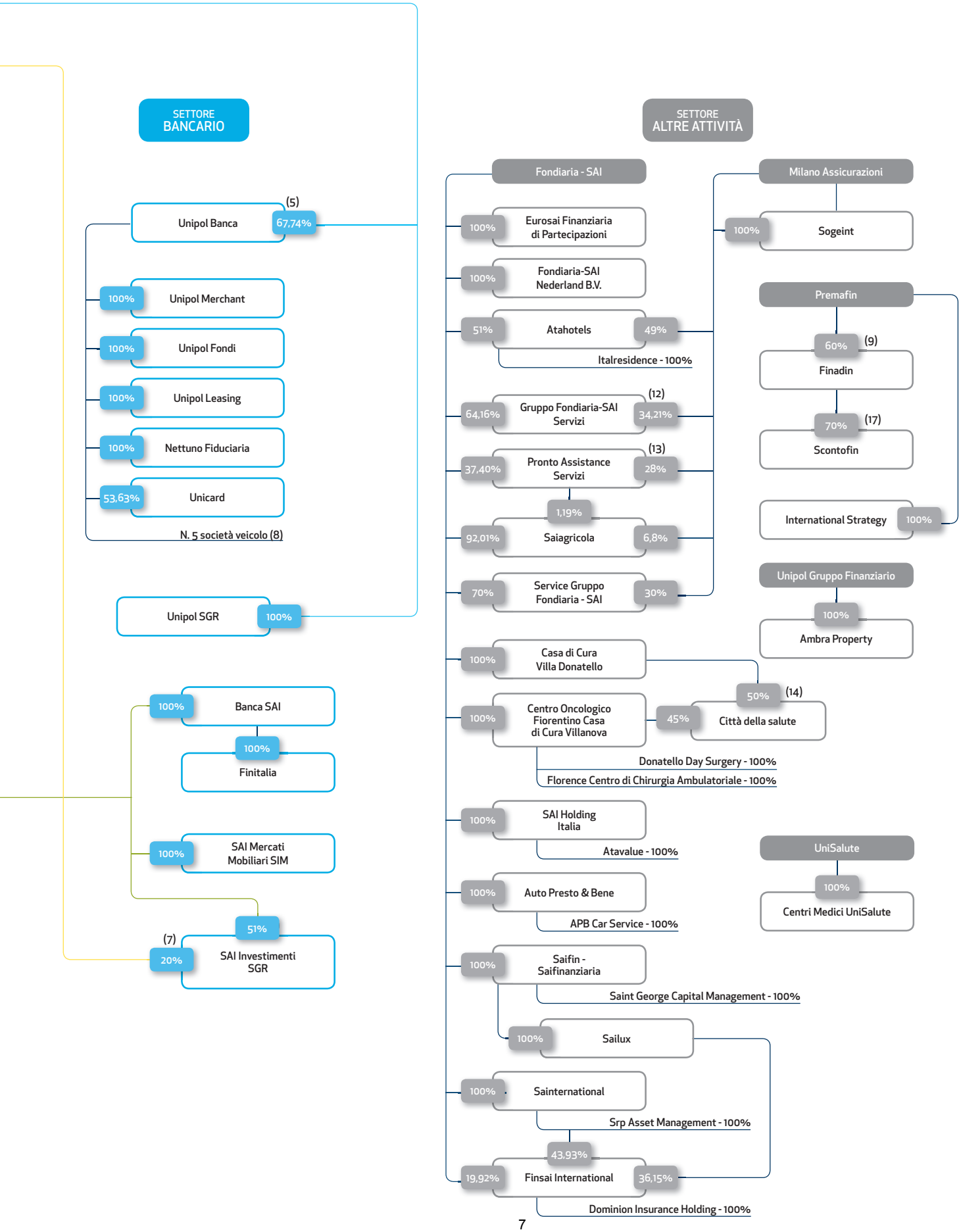
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA

Resoconto Intermedio di Gestione

Area di consolidamento al 31 marzo 2013 (Metodo integrale)



(1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia controllata al 100%
(2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(3) quota indiretta del 100% tramite Fondiaria-SAI Nederland controllata al 100% da Fondiaria-SAI
(4) quota dello 0,002% tramite DDOR
(5) controllata al 100% tramite Unipol Assicurazioni che detiene una quota del 32,26%
(6) quota del 2,3% tramite altre società controllate
(7) quota indiretta del 29% tramite Milano Assicurazioni
(8) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale 2011 Rmbs, Grecale Abs, SME Grecale
(9) quota del 40% detenuta da Saifin
(10) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
(11) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
(12) quota dell'1,63% detenuta da altre società controllate
(13) quota del 34,6% detenuta da altre società controllate
(14) quota del 5% detenuta da altre società controllate
(15) quota dello 0,85% detenuta da Fondiaria-SAI e dello 0,43% da Milano Assicurazioni
(16) quota del 3,09% detenuta da Finadin
(17) quota del 19% detenuta da Sailux


SETTORE BANCARIO
Unipol Banca
67,74%
(5)
100%
Unipol Merchant
100%
Unipol Fondi
100%
Unipol Leasing
100%
Nettuno Fiduciaria
53,63%
Unicard
N. 5 società veicolo (8)
Unipol SGR
100%
100%
Banca SAI
100%
Finitalia
100%
SAI Mercati Mobiliari SIM
51%
(7)
20%
SAI Investimenti SGR
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ
Fondiaria - SAI
100%
Eurosai Finanziaria di Partecipazioni
100%
Fondiaria-SAI Nederland B.V.
51%
Atahotels
49%
Italresidence - 100%
64,16%
Gruppo Fondiaria-SAI Servizi
34,21%
(12)
37,40%
Pronto Assistance Servizi
28%
(13)
1,19%
92,01%
Saiagricola
6,8%
70%
Service Gruppo Fondiaria - SAI
30%
100%
Casa di Cura Villa Donatello
100%
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova
45%
Città della salute
50%
(14)
Donatello Day Surgery - 100%
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale - 100%
100%
SAI Holding Italia
Atavalue - 100%
100%
Auto Presto & Bene
APB Car Service - 100%
100%
Saifin - Saifinanziaria
Saint George Capital Management - 100%
100%
Sailux
100%
Sainternational
Srp Asset Management - 100%
43,93%
19,92%
Finsai International
36,15%
Dominion Insurance Holding - 100%
Milano Assicurazioni
100%
Sogeint
Premafin
60%
(9)
Finadin
70%
(17)
Scontofin
International Strategy
100%
Unipol Gruppo Finanziario
100%
Ambra Property
UniSalute
100%
Centri Medici UniSalute

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Nel corso del primo trimestre del 2013 è proseguito il deterioramento del quadro economico italiano. Dal settore produttivo e dalle famiglie giungono segnali di elevata criticità. Confindustria riporta che, nei primi quaranta giorni del 2013, hanno chiuso oltre 4.200 imprese. L'Istat ha calcolato una caduta del 4,8% del potere d'acquisto delle famiglie nel 2012. La propensione al risparmio, nel quarto trimestre del 2012, è scesa al minimo storico dell'8,2%. La BCE, in una recente analisi, ha rilevato come il 16,5% delle famiglie italiane sia al di sotto della soglia di povertà, contro una media nell'Unione Europea del 13%.
L'erosione degli occupati (-1,8% a febbraio su base annua) è il principale fattore che spiega la contrazione del reddito disponibile delle famiglie. In gennaio le vendite al dettaglio risultano in flessione del 3% sullo stesso mese del 2012. Le ripetute manovre di inasprimento della pressione fiscale, in uno scenario già debole, hanno manifestato rilevanti effetti recessivi sul sistema economico italiano.
In contemporanea, la crisi finanziaria sui debiti pubblici si è riflessa, in Italia, anche in una preoccupante restrizione creditizia: a febbraio 2013, rispetto a dodici mesi prima, gli impieghi verso le famiglie erano in contrazione dell'1,4%, quelli verso le imprese scendevano del 3,4%.
L'Istat segnala un miglioramento dei conti con l'estero: il saldo merci di gennaio 2013 (negativo per 1,6 miliardi di euro) risulta in miglioramento di ben 3 miliardi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

In questo panorama, anche i conti pubblici risultano deboli: il nuovo Documento di economia e finanza, approvato dal governo il 10 aprile 2013, prevede che il debito pubblico nel 2013 sia destinato a raggiungere quota 130% del Prodotto Interno Lordo. Tale peggioramento scaturisce anche dalla decisione, avallata dalla Commissione Europea, di procedere al saldo di una parte dei pagamenti arretrati che la Pubblica Amministrazione ha accumulato nei confronti delle imprese fornitrici.
L'Area Euro sta vivendo, nel complesso, una nuova fase recessiva, con il Prodotto Interno Lordo del 2012 che evidenzia una contrazione dello 0,6%.
Spostando l'analisi al di là dell'Europa, negli Stati Uniti il proseguimento di una politica monetaria espansiva, che ha contribuito alla riduzione del tasso di disoccupazione, ed una spesa per i consumi mostratasi abbastanza sostenuta nonostante il venir meno nel trimestre degli incentivi fiscali, hanno consentito di mantenere un tasso di sviluppo del 2,2%. Da parte sua il Giappone sembra aver deciso di sostenere la crescita congiunturale (+0,2%) attraverso una politica monetaria estremamente espansiva, affiancata da un approccio fiscale della medesima natura. Infine, la Cina pare confermare nel primo trimestre un'accelerazione della dinamica economica, soprattutto attraverso un aumento della domanda interna (+7,8%).

La moneta unica europea, dopo aver toccato un massimo all'inizio di febbraio al cambio di 1,364 dollari, ha sofferto le perturbazioni legate alla crisi del debito sovrano di Cipro e all'incertezza politica italiana, portandosi, alla fine del primo trimestre, su valori prossimi a 1,28 dollari contro euro.

Mercati finanziari

Nell'Area Euro dati economici più deboli delle attese, non solo provenienti dalla "periferia" ma anche da qualche Paese "core" come la Francia, confermano come il sistema produttivo risenta ancora delle conseguenze recessive connesse alla crisi dei debiti sovrani dei Paesi "periferici" e non riesca, per il momento, a beneficiare, se non marginalmente, di uno scenario globale in sensibile miglioramento.
Inoltre comportamenti contraddittori e poco lineari delle autorità politiche europee nel salvataggio del sistema bancario di Cipro e di un istituto di credito olandese (SNS Bank), hanno incrinato la fiducia degli

investitori, precedentemente conquistata con l'istituzione del programma OMT (*Outright Monetary Transactions*) ad opera della Banca Centrale Europea.

Sul lato della politica monetaria, la BCE ha ribadito la totale assenza di pressioni inflattive e ha delineato un quadro macroeconomico debole almeno fino al terzo trimestre di quest'anno.
In Italia, mentre si prolunga la fase recessiva, pur in un contesto di sostanziale rispetto degli obiettivi di bilancio pubblico, l'esito elettorale inconcludente e la conseguente difficoltà nel formare un nuovo governo hanno determinato, nel corso delle ultime settimane del trimestre, una moderata pressione sui mercati finanziari nazionali.
In questo contesto le performance dei mercati azionari europei nel primo trimestre del 2013 hanno confermato la sensibile divergenza fra area "core" e "periferica". L'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato, nel primo quarto dell'anno, un frazionale deprezzamento dello 0,4%. In territorio positivo l'andamento del Dax tedesco con un +2,4%, mentre l'indice Ftse Mib di Milano ha segnato un regresso del 5,7%. Infine, l'Ibex di Madrid ha perso, nel medesimo periodo, il 3%.

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel primo trimestre una crescita del 10%, in Giappone il Nikkei ha guadagnato il 19,3% e l'indice più rappresentativo delle borse dei mercati emergenti, il Morgan Stanley Emerging Market, nel corso del primo trimestre dell'anno si è posizionato in territorio negativo (-0,8%).

In peggioramento l'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è salito di 53 punti base, passando da 141,3 a 194,3 alla fine del trimestre.

Settore assicurativo

Nel 2012 il mercato assicurativo italiano ha registrato un arretramento in entrambi i comparti: i rami Danni hanno mostrato, nel loro complesso, una flessione della raccolta dell'1,9%, mentre il settore Vita ha visto l'ammontare dei premi ridursi del 5,5%.

Nel 2012 il volume degli affari del ramo R.C.Auto ha subito, nel confronto con l'anno precedente, una riduzione dell'1,2%. Il miglioramento del conto tecnico, frutto soprattutto di una forte riduzione della frequenza sinistri, conseguente ad una caduta della percorrenza media dei veicoli, ha indotto alcuni settori dell'offerta ad attuare un'aggressiva politica commerciale, con l'utilizzo anche della leva tariffaria. Ne è conseguita una riduzione del premio medio effettivamente praticato alla clientela.
Al declino della raccolta del ramo ha contribuito anche la riduzione del parco assicurato, fenomeno cui non è estraneo il diffondersi di forme di evasione dell'obbligo assicurativo. Continua il processo di ridimensionamento del ramo Corpo Veicoli Terrestri (-8,4% rispetto al 2011). Siamo ormai al quinto anno consecutivo di riduzione della raccolta premi: rispetto al massimo toccato nel 2007 il volume del ramo si è contratto di quasi il 20%. Pesa, in questo contesto, sia la crisi del mercato dell'auto che la caduta del reddito disponibile delle famiglie, che condiziona anche l'andamento dei rami Danni Non Auto la cui attività è diminuita dell'1,6%. Tra i pochi segmenti la cui variazione non risulta negativa troviamo la Tutela Legale, l'Assistenza e, grazie anche a recenti novità normative, l'R.C.Generale.

Anche l'attività nel comparto Vita ha subito una battuta d'arresto nel 2012. Le polizze tradizionali (ramo I) hanno evidenziato un risultato in flessione del 9,6%, così come insoddisfacente è stato l'esito del collocamento dei prodotti del ramo V. In controtendenza il ramo III (+10,4%), grazie alle polizze *unit linked*, e il ramo VI (+23,4%) connesso con le coperture pensionistiche.

Dal punto di vista commerciale il comparto Vita è stato penalizzato dal quadro generale che consiglia alle banche di concentrare l'attività verso l'approvvigionamento di raccolta diretta, contenendo sostanzialmente la proposta commerciale di prodotti di risparmio gestito. Infatti, nel 2012, la raccolta Vita del canale bancario (e postale) è diminuita del 16,3%. Più circoscritta la flessione del canale agenziale, limitata al 5,9%. In netta progressione l'attività dei promotori finanziari, i più attivi sul fronte del collocamento di prodotti *unit linked*. Per l'anno in corso sono disponibili i dati relativi alla nuova produzione di polizze Vita individuali dei primi due mesi, dai quali si evince un cospicuo aumento degli affari, pari al 33,4%. Occorre tuttavia specificare che il confronto con lo stesso periodo del 2012 risente dell'andamento particolarmente negativo dei mesi iniziali dell'anno precedente.

Le indicazioni che emergono dal primo bimestre del 2013 lasciano intravedere un altro anno di complessa gestione per il settore assicurativo. La grave situazione economica in cui versa il Paese non lascia adito ad aspettative di crescita dell'attività. La chiusura di migliaia di imprese porterà ad una riduzione della base assicurabile, mentre l'allargamento della disoccupazione determinerà un'ulteriore compressione del reddito disponibile. Le minori entrate familiari si tradurranno tanto in nuovi tagli alle spese, compromettendo la possibilità di sviluppo dell'assicurazione Danni nel segmento *retail*, quanto in una flessione della propensione al risparmio, riducendo la formazione di nuovo risparmio finanziario a disposizione, tra le altre forme di investimento, per le polizze Vita.
Un aspetto positivo emerge dalla riduzione della frequenza sinistri nel ramo R.C.Auto. Tuttavia, sarà necessario verificare in che misura la recente ripresa della competizione sul prezzo porterà ad una compensazione degli effetti economici derivanti dal calo di sinistralità.

Mercato bancario

Il sistema bancario italiano si trova stretto tra la crisi dei debiti sovrani, riflessasi in una maggiore difficoltà di accesso ai mercati interbancari internazionali e in un incremento dei tassi sulla raccolta diretta, e la fase recessiva attraversata dall'economia nazionale, che mina la solidità patrimoniale degli istituti di credito principalmente attraverso il deterioramento della qualità degli attivi creditizi.
Testimonianza di tali criticità si rilevano nella contrazione dei prestiti erogati al sistema economico alla fine di febbraio 2013: negli ultimi dodici mesi l'ammontare degli impieghi verso le famiglie si è ridotto dell'1,4%, mentre segna un -3,4% l'analoga dinamica delle erogazioni verso le società non finanziarie. Nello stesso periodo, dal lato della raccolta diretta, si rileva un aumento del 2,9% nel complesso delle varie forme tecniche. In particolare i depositi crescono del 5,8%, i pronti contro termine del 2,2% e, in controtendenza, le obbligazioni bancarie sono in flessione dello 0,9%. In netta diminuzione la provvista dall'estero, calata del 12,7% nei confronti del febbraio del 2012.
Da sottolineare la rilevante crescita del portafoglio titoli delle banche che ha raggiunto, a febbraio 2013, 881 miliardi di euro, con un incremento dell'11,2% negli ultimi dodici mesi.
Permane, sui finanziamenti agli attori economici, uno spread creditizio nei confronti degli altri Paesi *core* europei, legato alla percezione del rischio Italia. A febbraio 2013 il costo dei prestiti a tasso variabile oltre il milione di euro erogati alle imprese in Italia (2,89%) superava quello delle altre grandi economie continentali: Spagna 2,62%, Francia 1,77% e Germania 1,72%.
Il difficile contesto congiunturale, oltre a condurre ad un ridimensionamento della domanda di credito da parte di imprese e famiglie, si ripercuote in un continuo processo di deterioramento della qualità degli attivi bancari. Sempre con riferimento a febbraio 2013, le sofferenze lorde registrano un aumento del 18,6%, mentre quelle nette si accrescono del 26,8%. La divergenza nella dinamica di questi due indicatori segnala la difficoltà incontrata dal sistema bancario nel suo complesso a trovare spazio in bilancio per mitigare la rischiosità connessa con i finanziamenti erogati all'economia.

Mercato dei fondi pensione

Il primo trimestre del 2013 non fa registrare novità di rilievo rispetto al trimestre precedente per quanto riguarda i tassi di partecipazione alle diverse forme pensionistiche.
È da segnalare che i ripetuti interventi governativi hanno ormai delineato una restrizione all'accesso al diritto alla pensione pubblica, nonché un abbattimento del tasso di sostituzione calcolato sull'ultima retribuzione percepita. Eppure ciò non si è tradotto in una maggiore attenzione da parte dei lavoratori verso i piani di previdenza complementare. La crescita degli iscritti negli ultimi anni è risultata, per il complesso delle forme, limitata a pochi punti percentuali. Per i fondi negoziali, stante la criticità occupazionale, si registra addirittura uno sviluppo nullo.
A frenare l'adesione alla previdenza integrativa concorrono certamente fattori di natura congiunturale: diffusione della disoccupazione, maggiore precarietà del posto di lavoro, contrazione del reddito disponibile. Sottostanti a questi elementi, tuttavia, si trova una incompleta consapevolezza dell'effettivo grado della copertura pensionistica pubblica e una radicata diffidenza nei confronti del sistema della previdenza complementare.
Per uscire da questo stallo è auspicabile, da una parte, porre le condizioni per una maggiore sensibilizzazione degli italiani verso le tematiche finanziarie e previdenziali; dall'altra, occorre che il mondo della previdenza integrativa riveda il suo modus operandi per offrire più efficienza, più trasparenza e un miglioramento della *governance*.

Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Unipol al 31 marzo 2013 redatto su base consolidata è conforme alle disposizioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/98. L'informativa in esso riportata è stata predisposta con riferimento ai contenuti ed alle finalità previsti dalla suddetta normativa e risulta pertanto limitata rispetto alle previsioni del principio IAS 34 relativo ai Bilanci intermedi.

I principi di consolidamento e i criteri di classificazione e valutazione sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31/12/2012, fatto salvo quanto di seguito riportato.
Trattandosi di informativa infrannuale si è fatto maggiore ricorso a stime e ipotesi che possono influenzare l'applicazione dei principi e la determinazione delle grandezze economico-patrimoniali.
Inoltre, considerata la finalità e il contenuto limitato dell'informativa prevista dall'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 per il Resoconto Intermedio di Gestione trimestrale, non sono state ripetute al 31 marzo 2013 alcune delle verifiche di *impairment* richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si tratta in particolare degli *impairment* test sugli avviamenti e sui titoli azionari classificati tra le attività disponibili per la vendita. Per questi ultimi, ove ne ricorressero le condizioni, è stata adeguata la perdita di valore imputata a conto economico in relazione alle diminuzioni di *fair value* riscontrate al 31 marzo 2013.

Si segnala che i valori comparativi relativi al 31/3/2012 sono stati opportunamente rielaborati e riclassificati a seguito dei cambiamenti di principi contabili, di criteri di classificazione e di contabilizzazione e dell'informativa di settore adottati con effetto retroattivo in occasione della redazione del Bilancio consolidato 2012, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

In particolare le principali variazioni economiche, conseguenti a trasferimenti di categoria di alcuni titoli strutturati e alla rilevazione separata di taluni derivati dai relativi contratti "ospite", attengono a:
- rideterminazione del risultato consolidato in 88 milioni di euro contro 71 milioni di euro esposti nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31/3/2012;
- maggiori minusvalenze da valutazione su titoli classificati tra le Attività disponibili per la vendita, rilevate nella riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, per euro 15 milioni al netto dell'effetto fiscale;
- maggiori proventi finanziari da valutazione su strumenti finanziari a *fair value* rilevati a conto economico per euro 9 milioni nel settore Danni;
- maggiori proventi finanziari da valutazione su strumenti finanziari a *fair value* rilevati a conto economico per euro 16 milioni nel settore Vita;
- maggiori oneri per imposte per euro 9 milioni.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Area di consolidamento

Il Gruppo Unipol al 31 marzo 2013 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo Unipol con quelli di 112 società controllate, dirette e indirette (IAS 27). Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.
Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (n. 47 società), sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico.

Non si segnalano variazioni rispetto al 31/12/2012. Assai significative sono invece le variazioni intervenute rispetto al primo trimestre 2012, per effetto dell'acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI avvenuta nel mese di luglio 2012. Pertanto, la comparazione delle risultanze economiche del primo trimestre 2013 con quelle del medesimo periodo dell'esercizio precedente risente sensibilmente della diversa composizione del Gruppo nei periodi di riferimento. Per rendere maggiormente significativo il confronto vengono fornite, per alcune principali voci, anche le variazioni a perimetro omogeneo.

Per quanto riguarda la rilevazione iniziale dell'aggregazione aziendale con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, si precisa che i valori di acquisizione iscritti non sono stati modificati rispetto a quelli riportati nel Bilancio Consolidato 2012, al quale si fa rinvio per maggiori informazioni. Non essendo ancora concluso il periodo di valutazione previsto dall'IFRS 3 nel limite di un anno dall'acquisizione, sono tuttora in corso le valutazioni sulle attività immateriali identificabili, che concernono in via principale il valore economico del complesso dei portafogli assicurativi acquisiti gestiti dal Gruppo Premafin. Pertanto i valori iscritti, con particolare riferimento all'avviamento e agli attivi immateriali identificabili, sono da ritenersi ancora provvisori.

Esposizione delle variazioni

- Le variazioni percentuali dei dati economici sono relative al confronto con i dati al 31/3/2012.
- Le variazioni percentuali dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati al 31/12/2012.
- Le variazioni a perimetro omogeneo dei principali dati economici rispetto ai corrispondenti dati del periodo precedente sono esposte escludendo dai valori al 31/3/2013 i dati del Gruppo Premafin.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/3/2012	31/12/2012
Raccolta assicurativa diretta Danni	2.449	1.075	7.240
variazione %	*127,9*	*0,7*	*67,1*
Raccolta assicurativa diretta Vita	2.036	580	4.562
variazione %	*251,2*	*-58,3*	*-0,6*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*51*	*24*	*130*
Raccolta assicurativa diretta	4.485	1.654	11.802
variazione %	*171,1*	*-32,7*	*32,3*
Raccolta diretta bancaria	10.704	9.579	10.737
variazione %	*-0,3*	*0,0*	*12,0*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	115	57	n.d.
variazione %	*103,6*	*-45,0*	
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto [1]	68,6%	71,1%	69,8%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	23,4%	22,1%	23,4%
Combined ratio Danni - lavoro diretto [1]	92,0%	93,2%	93,2%
Proventi netti da strumenti finanziari *(esd. Att. e Pass. designate a FV)*	379	294	1.419
variazione %	*28,9*	*-13,0*	*79,3*
Risultato consolidato [2]	135	88	469
variazione %	*53,7*	*129,8*	
Risultato conto economico complessivo	-20	506	1.875
Investimenti e disponibilità [3]	73.807	35.763	72.956
variazione %	*1,2*	*4,8*	*113,7*
Riserve tecniche	56.399	22.456	56.456
variazione %	*-0,1*	*1,9*	*156,2*
Passività finanziarie	16.415	13.012	16.234
variazione %	*1,1*	*1,1*	*26,1*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.303	3.534	5.322
variazione %	*-0,4*	*16,7*	*75,7*
N° dipendenti	15.213	7.679	15.212

[1] gli indici al 31/3/2012 sono stati rideterminati a seguito dell'inclusione nel Loss ratio dell'OTI ratio. Nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31/3/2012 il Loss ratio era pari al 71,0% e il Combined ratio era 93,1%.

[2] il risultato economico al 31/3/2012 è stato rideterminato a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione".

[3] inclusi gli immobili strumentali uso proprio e quelli destinati alla vendita (IFRS 5)

Indicatori alternativi di *performance*

Gli indicatori menzionati - APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio* - non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

APE – *Annual premium Equivalent*: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (*Other technical Items*) *ratio*: rapporto tra il saldo degli altri oneri/proventi tecnici ed i premi netti di competenza. Dal 31/3/2013 viene incluso nel *Loss ratio* anche l'*OTI ratio* (gli indici dei periodi precedenti sono stati conformemente adeguati).

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

Indicatori alternativi di *performance*	31/03/2013	31/03/2012	31/12/2012
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	115	57	n.d.
Loss ratio - lavoro diretto (comprensivo dell'OTI ratio)	68,6%	71,1%	69,8%
Loss ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	68,8%	72,0%	68,9%
Expense ratio - lavoro diretto	23,4%	22,1%	23,4%
Expense ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	23,6%	22,4%	23,3%
Combined ratio - lavoro diretto	92,0%	93,2%	93,2%
Combined ratio - lavoro diretto e indiretto netto riass	92,4%	94,4%	92,2%

Informazioni sulla gestione

Progetto di Integrazione Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

Sotto il profilo societario sono in corso le attività rivolte al completamento del Progetto di Fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni ed eventualmente Milano Assicurazioni, approvato dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012. In data 28 gennaio 2013 il Progetto di Fusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater*, primo comma, codice civile, è stato depositato presso le sedi sociali delle società coinvolte nel progetto.

Il progetto è rinvenibile nei siti internet delle società:

- Unipol Gruppo Finanziario - www.unipol.it nella Sezione Corporate Governance/Progetto di Integrazione Unipol - Fondiaria-SAI,
- Unipol Assicurazioni - www.unipolassicurazioni.it nella Sezione Chi Siamo/Corporate Governance/Progetto di Integrazione Unipol - Fondiaria-SAI,
- Fondiaria-SAI - www.fondiaria-sai.it nella sezione Progetto di Integrazione,
- Milano Assicurazioni - www.milass.it nella sezione Progetto di Integrazione Unipol - Fondiaria-SAI,
- Premafin - www.premafin.it nella sezione Progetto di Integrazione.

L'iscrizione del Progetto di Fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS, con specifica comunicazione, ha sospeso i termini relativi alla autorizzazione alla Fusione richiedendo ulteriori informazioni e dati relativi alla medesima. Le società coinvolte hanno avviato le attività al fine di soddisfare nel più breve tempo possibile le richieste dell'Autorità.

L'assetto azionario di UnipolSai

Sulla base dei rapporti di cambio deliberati, risultano sostanzialmente confermate le percentuali di partecipazione definite e comunicate al mercato a giugno 2012.
Nell'ipotesi in cui alla Fusione aderisse anche Milano Assicurazioni, gli assetti azionari di UnipolSai, senza considerare l'acquisto diretto di azioni ordinarie Fondiaria-SAI da parte di Unipol avvenuto in fase di aumento di capitale sociale della controllata, risulteranno i seguenti:

UnipolSai – Assetti azionari (quota % sul capitale ordinario)

	Comunicati nel giugno 2012	Deliberati il 20/12/2012
Unipol	61,00%	61,00%
Ex Premafin	0,85%	0,85%
Ex Fondiaria-SAI	27,45%	27,46%
Ex Milano Assicurazioni	10,70%	10,69%
Totale	100,00%	100,00%

Per effetto dell'acquisto di azioni ordinarie Fondiaria-SAI, effettuato da Unipol nel contesto dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI completato lo scorso settembre 2012 per una percentuale complessiva pari al 4,9% del capitale sociale ordinario, la quota di partecipazione di Unipol nel capitale ordinario di UnipolSai si attesterà al 63%.

La tabella che segue rappresenta l'azionariato di UnipolSai alla data di efficacia civilistica della Fusione, tenuto anche conto dell'avvenuta sottoscrizione da parte di Unipol delle azioni Fondiaria-SAI risparmio "B" emesse in sede di Aumento di Capitale Fondiaria-SAI lo scorso settembre 2012 e rimaste inoptate al termine dell'offerta in opzione.

	Quota % capitale ordinario	Quota % capitale risparmio A	Quota % capitale risparmio B	Quota % capitale totale
Unipol	63,00%		63,79%	63,09%
Ex Premafin	0,85%			0,73%
Ex Fondiaria-SAI	25,46%	100,00%	21,51%	24,92%
Ex Milano Assicurazioni	10,39%		14,70%	11,26%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Altre informazioni

Consegnati al Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani 1 milione e 108 mila euro a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del maggio 2012

In data 1° marzo 2013, il Presidente Pierluigi Stefanini e l'Amministratore Delegato di Unipol Carlo Cimbri hanno consegnato al Presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario delegato alla Ricostruzione Vasco Errani la somma a sostegno delle popolazioni interessate dal sisma del maggio 2012, pari a 1 milione e 108 mila euro, raccolti grazie al contributo volontario dei dipendenti, degli agenti del Gruppo e dell'azienda stessa. La somma è stata destinata alla ristrutturazione dell'Ospedale Civile "Casa della Salute" di Finale Emilia, uno dei comuni più duramente colpiti dal sisma.
La consegna dei fondi è stata l'occasione per tracciare un più ampio quadro delle iniziative messe in campo dal Gruppo Unipol a favore delle diverse categorie di stakeholders presenti sul territorio (clienti, società civile, agenti, organizzazioni socie, fornitori). Coerentemente con le proprie politiche di responsabilità sociale e con la volontà di sostenere un territorio in cui Unipol ha le sue origini e una presenza significativa, nel corso del 2012 è stato varato un piano di interventi attraverso le strutture assicurative (Unipol Assicurazioni, Linear, Unisalute, Arca) e bancarie (Unipol Banca) per i clienti del Gruppo, nonché promosse iniziative a carattere socio-culturale a favore più in generale delle popolazioni colpite dagli eventi sismici.

CUBO – Centro Unipol BOlogna

In occasione del 50° anniversario dalla nascita di Unipol Assicurazioni è stato realizzato CUBO (www.cubounipol.it), uno spazio aggregativo multimediale che si propone come strumento per recuperare, attraverso la memoria storica, il patrimonio di esperienze e di percorsi compiuti dal Gruppo nei suoi primi 50 anni. Il Centro è stato inaugurato il 26 marzo 2013 e occupa l'area al piano terra nella piazza sopraelevata di Porta Europa a Bologna (piazza Vieira de Mello).
CUBO non si limita a raccontare la storia di una grande impresa assicurativa ma è un centro di documentazione che produce attività, scambia relazioni, si apre ai cittadini, archivia documenti e materiali per ricerche future.
Nella Mediateca è possibile ripercorrere la storia aziendale, nello spazio denominato Obiettivo Sicurezza si trovano i simulatori per la guida sicura, nello Spazio Cultura è possibile sedersi ai tavoli e utilizzare i tablet navigando in rete e assistere a proiezioni di film e nello Spazio Arte sono allestite mostre d'arte temporanee. Nel giardino è stato allestito un palco per gli eventi e sono presenti colonne luminose per gli spettacoli di luce.
E' disponibile in tutta l'area, interna ed esterna, il servizio wi-fi gratuito.

Andamento della gestione

Il 2013 è un anno che segna una svolta per il Gruppo Unipol per due importanti motivi. In primo luogo perché quest'anno Unipol festeggia i primi cinquant'anni di operatività. La Compagnia Assicuratrice Unipol, infatti, nacque nel 1961 per volontà della casa automobilistica Lancia che la cedette nel 1962 ad un gruppo di cooperative bolognesi e divenne operativa nel marzo 1963, quando si svolse il primo Consiglio di Amministrazione della Compagnia.
In secondo luogo perché attraverso un percorso iniziale di progressivo consolidamento e, in particolare a partire dall'inizio degli anni 2000, di forte impulso alla crescita dimensionale culminato con l'acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, il Gruppo oggi, benché relativamente giovane, è diventato *leader* del mercato assicurativo danni domestico.

La prima trimestrale dell'esercizio 2013, che espone i valori del Gruppo Unipol nella sua nuova configurazione, mostra elementi di forte interesse, sia in termini economici che patrimoniali, grazie alla conferma di un positivo trend della sinistralità Danni, alla crescita della raccolta Vita ed alla sostanziale tenuta dei mercati finanziari nonostante il protrarsi della crisi economica e politica italiana.

Nel comparto Danni, la raccolta premi diretta ha risentito del perdurare della crisi economica e dell'accentuarsi della dinamica concorrenziale nel comparto Auto con effetti riduttivi sui premi medi dei contratti. In questo scenario la raccolta Danni si è attestata ad euro 2.449 milioni, di cui euro 1.008 milioni (-6,2% sul primo trimestre 2012) raccolti a perimetro omogeneo (escluso Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI non consolidato nel primo trimestre 2012) ed euro 1.441 milioni provenienti dalle Compagnie acquisite nel corso del 2012 che segnano una flessione dell'11,8% sul primo trimestre 2012, legata in particolare ai fattori già descritti, alle recenti modifiche normative in tema di tacita proroga, nonché in misura contenuta all'adozione di criteri di contabilizzazione dei premi allineati alle prassi in uso nel Gruppo.
Nel ramo R.C.Auto le politiche commerciali, pur restando improntate a criteri di selettività, vedono un progressivo incremento della flessibilità assuntiva tesa alla difesa del portafoglio contratti. La raccolta premi del ramo si è attestata ad euro 1.319 milioni, di cui 514 milioni di euro (-5,9% sul primo trimestre 2012) a perimetro omogeneo ed euro 805 milioni (-15,5%) provenienti dalle compagnie acquisite. In flessione marcata anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 197 milioni, di cui euro 71 milioni (-9,8%) a perimetro omogeneo ed euro 126 milioni (-15,1%) dalle Compagnie acquisite, condizionata dal pesante calo in atto nelle immatricolazioni di nuove autovetture. Il comparto Non Auto, anch'esso influenzato dalle ripercussioni della crisi economica su famiglie ed aziende e da azioni residuali di risanamento del segmento *corporate* di Fondiaria-SAI, segna premi pari ad euro 933 milioni, di cui 423 milioni (in flessione del 5,9%) a perimetro omogeneo ed euro 510 milioni apportati (-4,3%) dalle Compagnie acquisite.

Sul versante della sinistralità Danni è proseguito il miglioramento degli indicatori tecnici R.C.Auto, grazie ad un ulteriore arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Positivo anche l'andamento della sinistralità dei rami Non Auto che, nel confronto con il primo trimestre 2012, registra un andamento più favorevole della sinistralità da eventi atmosferici.
In sensibile miglioramento la tenuta della riservazione dei sinistri di esercizi precedenti, dopo i rafforzamenti operati nel bilancio 2012, con un effetto complessivo sostanzialmente neutro sulla chiusura al primo trimestre.
In questo contesto il Gruppo, nella sua nuova configurazione, registra al 31 marzo 2013 un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) del 68,6% contro il 71,1% realizzato al 31 marzo 2012 ante acquisizione del Gruppo Premain/Fondiaria-SAI.
L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 23,4% e riflette una sostanziale stabilità dei costi di gestione in valore assoluto nonostante le tensioni inflazionistiche anche legate alle dinamiche contrattuali del personale ed una maggiore incidenza delle provvigioni variabili di Unipol Assicurazioni direttamente legate

al miglioramento tecnico in atto. Pertanto il Gruppo registra al trimestre un *combined ratio* (lavoro diretto) del 92,0% contro il 93,2% realizzato al 31 marzo 2012 ante acquisizione del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.

Nel comparto Vita la raccolta ha raggiunto euro 2.036 milioni, di cui euro 848 milioni a perimetro omogeneo (+46,3% sul primo trimestre 2012) ed euro 1.188 milioni apportati dalle Compagne acquisite (+36,1%). I forti incrementi registrati sono stati favoriti anche dalla discesa dei tassi di interesse che ha reso maggiormente appetibile l'offerta di prodotti assicurativi. In particolare il comparto si è giovato della crescita del canale di bancassicurazione rappresentato dalle Compagnie Arca Vita e Arca Vita International, che hanno realizzato una raccolta premi di euro 281 milioni (+80% sul primo trimestre 2012), e da Popolare Vita/Lawrence Life che con euro 854 milioni incrementano del 51,2% la raccolta del primo trimestre 2013. Anche Unipol Assicurazioni, con premi per euro 567 milioni, ha segnato una forte crescita, +33,9% grazie ad buon risultato della rete agenziale ed al perfezionamento di un contratto di importo rilevante.
A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al primo trimestre 2013, ad euro 115 milioni, di cui euro 77 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 39 milioni alle compagnie di bancassicurazione.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria degli asset relativi al comparto assicurativo, in un periodo caratterizzato da uno scenario di maggiore stabilità dei mercati finanziari, nonostante il lungo stallo politico registrato nel nostro paese successivamente alle elezioni di febbraio, il Gruppo ha ottenuto una significativa redditività lorda a conto economico pari a circa il 4,2% degli attivi investiti. In un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza, le politiche di investimento del Gruppo si mantengono prudenti e tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento in un'ottica di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati.

Nel comparto Bancario il Gruppo Unipol Banca ha continuato ad operare secondo linee guida che privilegiano il riequilibrio patrimoniale e la focalizzazione del business verso i segmenti *retail* e *small business*. Ciò ha comportato una sostanziale stabilità degli impieghi verso la clientela, pari a 10,1 miliardi di euro (-0,6% rispetto alle consistenze segnate al 31/12/2012), nonostante una lieve crescita della raccolta (+0,4%). Il perdurare nel primo trimestre di scenari economici avversi si è riflesso in un incremento dei crediti deteriorati, fronteggiato dalla Banca con una adeguata politica di accantonamento che ha comportato un importante incremento del costo del rischio determinando quindi un risultato economico del periodo negativo.

Per quanto riguarda l'area immobiliare nel corso del primo trimestre del 2013 sono iniziate le attività propedeutiche alla valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare, così come previsto dal Piano Industriale 2013-2015, tramite l'analisi approfondita di tutti gli immobili del Gruppo al fine di identificare gli edifici con redditività insoddisfacente che saranno oggetto di cessione o di operazioni volte ad ottimizzare la redditività degli stessi.

Il settore Holding/Servizi e Altre attività apporta un risultato economico negativo prevalentemente attribuibile ai costi di funzionamento della Holding ed ai risultati in perdita delle società facenti parte dei settori sanitario e alberghiero acquisite con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI. In queste società, nel primo trimestre 2013, il Gruppo ha rinnovato gli organi sociali ed avviato una ricognizione delle attività, finalizzata ad identificare le aree d'intervento sulle quali esercitare le azioni necessarie al fine di ottenere un miglioramento operativo.

Il Gruppo Unipol chiude la prima trimestrale 2013 con un risultato consolidato pari a 135 milioni di euro contro euro 88 milioni[1] realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente (che non comprendevano l'apporto delle Compagnie acquisite nella seconda parte del 2012).

La situazione di solvibilità consolidata stimata al 31 marzo 2013, vede un eccesso di capitale pari a circa 2,6 miliardi di euro, circa 1,6 volte il minimo richiesto, in linea con il dato consuntivato al 31/12/2012.

[1] Valore rideterminato rispetto a euro 71 milioni a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione".

Settore Assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31/3/2013 ammonta a euro 4.509 milioni, a perimetro omogeneo la raccolta ammonta a euro 1.879 milioni (euro 1.669 milioni al 31/3/2012). La raccolta Vita ammonta a euro 2.037 milioni, euro 849 milioni a perimetro omogeneo (euro 580 milioni al 31/3/2012) e la raccolta Danni ammonta a euro 2.472 milioni, euro 1.030 milioni a perimetro omogeneo (euro 1.089 milioni al 31/3/2012).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31/3/2013, per euro 51 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*), al ramo V (polizze di capitalizzazione) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata (diretta e indiretta)

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp. %*	31/3/2012	*comp. %*	*var.%*	*var. % omogenee*
Premi diretti rami Danni	2.449		1.075		*127,9*	*-6,2*
Premi indiretti rami Danni	23		14		*63,7*	*58,1*
Totale premi rami Danni	2.472	*54,8*	1.089	*65,2*	*127,1*	*-5,3*
Premi diretti rami Vita	1.985		556		*257,3*	*45,9*
Premi indiretti rami Vita	1		1		*11,9*	*-9,1*
Totale premi rami Vita	1.986	*44,0*	556	*33,3*	*257,0*	*45,9*
Totale prodotti di investimento Vita	51	*1,1*	24	*1,4*	*110,5*	*55,2*
Totale raccolta vita	2.037	*45,2*	580	*34,8*	*250,9*	*46,2*
Raccolta complessiva	4.509	*100,0*	1.669	*100,0*	*170,2*	*12,6*

La **raccolta diretta** ammonta a euro 4.485 milioni, euro 1.856 milioni a perimetro omogeneo (euro 1.654 milioni al 31/3/2012), di cui euro 2.449 milioni di rami Danni ed euro 2.036 milioni di rami Vita.

Raccolta diretta

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp. %*	31/3/2012	*comp. %*	*var.%*	*var. % omogenee*
Raccolta diretta Danni	2.449	*54,6*	1.075	*65,0*	*127,9*	*-6,2*
Raccolta diretta Vita	2.036	*45,4*	580	*35,0*	*251,2*	*46,3*
Totale raccolta diretta	4.485	*100,0*	1.654	*100,0*	*171,1*	*12,2*

I dati relativi alla raccolta indiretta e ceduta ai riassicuratori sono esposti nelle seguenti tabelle:

Lavoro indiretto						
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*	*var. % omogenee*
Premi rami Danni	23	*96,4*	14	*94,9*	*63,7*	*58,1*
Premi rami Vita	1	*3,6*	1	*5,1*	*11,9*	*-9,1*
Totale premi indiretti	24	*100,0*	15	*100,0*	*61,0*	*54,6*

Lavoro ceduto						
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp. %*	31/3/2012	*comp. %*	*var. %*	*var. % omogenee*
Premi rami Danni	110	*91,7*	39	*82,9*	*182,5*	*-42,1*
indice di conservazione rami Danni (%)	*95,5%*		*96,4%*			
Premi rami Vita	10	*8,3*	8	*17,1*	*23,4*	*1,1*
Indice di conservazione rami Vita (%)	*99,5%*		*98,6%*			
Totale premi ceduti	120	*100,0*	47	*100,0*	*155,3*	*-34,8*
Indice di conservazione globale (%)	*97,3%*		*97,1%*			

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 2.037 milioni, euro 849 milioni a perimetro omogeneo (+46,2%). Sono in crescita tutti i rami, con la sola esclusione del ramo VI – Fondi pensione. Il contributo alla raccolta di Gruppo delle compagnie del Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI è pari a euro 1.188 milioni.
La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita						
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*	*var. % omogenee*
Premi						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	928	*46,8*	359	*64,6*	*158,4*	*37,8*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	671	*33,8*	0	*0,0*		*34,6*
V - Operazioni di capitalizzazione	270	*13,6*	47	*8,5*	*469,9*	*321,1*
VI - Fondi pensione	116	*5,8*	149	*26,8*	*-22,1*	*-22,1*
Totale premi rami Vita	1.985	*100,0*	556	*100,0*	*257,3*	*45,9*
Prodotti di investimento						
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	34	*67,1*	20	*83,4*	*69,4*	*60,8*
V - Operazioni di capitalizzazione	1	*2,4*	0	*0,0*		
VI - Fondi pensione	15	*30,5*	4	*16,6*	*286,7*	*-3,2*
Totale prodotti di investimento rami Vita	51	*100,0*	24	*100,0*	*110,5*	*55,1*
Totale raccolta						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	928	*45,6*	359	*62,0*	*158,4*	*37,8*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	705	*34,6*	20	*3,5*	*3392,0*	*60,6*
V - Operazioni di capitalizzazione	271	*13,3*	47	*8,2*	*472,4*	*323,6*
VI - Fondi pensione	132	*6,5*	153	*26,4*	*-14,0*	*-21,6*
Totale raccolta diretta rami Vita	2.036	*100,0*	580	*100,0*	*251,2*	*46,3*

Al 31/3/2013 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 115 milioni (euro 57 milioni al 31/3/2012, che non considerano le compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI).

Fondi Pensione

Al 31/3/2013 Unipol Assicurazioni gestisce complessivamente n. 24 mandati per Fondi Pensione negoziali (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Rispetto al 31/12/2012 il numero dei mandati gestiti diminuisce di una unità per effetto della scadenza della convenzione di gestione di un mandato con garanzia di rendimento (Laborfonds).
Le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3.389 milioni, di cui euro 2.018 milioni con garanzia (euro 3.495 milioni al 31/12/2012, di cui euro 2.099 milioni con garanzia).

Il Gruppo Unipol al 31/3/2013 gestisce otto Fondi Pensione aperti per un patrimonio complessivo di 667 milioni di euro ed un numero totale di aderenti pari a 45.708 unità.
I patrimoni dei Fondi Pensione aperti "Unipol Previdenza" e "Unipol Insieme" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 339 milioni e n. 24.933 aderenti (euro 326 milioni e n. 24.928 aderenti al 31/12/2012).
Con riferimento al Gruppo Fondiaria-SAI i sei Fondi Pensione aperti (Conto Previdenza, Fondiaria Previdente, Fondo Pensione Aperto Sai, Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, Fondo Pensione Aperto Popolare Vita, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) registrano un totale di 20.775 iscritti ed un patrimonio di euro 328 milioni.

La compagnia tradizionale multiramo Unipol Assicurazioni ha realizzato una raccolta diretta Vita per euro 567 milioni, con un incremento del 33,9% dovuto in particolare al ramo V, che passa dai 47 milioni di euro al 31/3/2012 a 201 milioni di euro al 31/3/2013, avendo chiuso nel trimestre un importante contratto per euro 130 milioni. La ripartizione per ramo della raccolta Vita è esposta nella seguente tabella:

Unipol Assicurazioni Spa - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	246	*43,4*	223	*52,6*	*10,4*
V Operazioni di capitalizzazione	201	*35,4*	47	*11,2*	*323,7*
- di cui prodotti di investimento	*1*	*0,2*	*0*	*0,0*	
VI Fondi pensione	120	*21,1*	153	*36,1*	*-21,6*
- di cui prodotti di investimento	*4*	*0,7*	*4*	*0,9*	*-3,2*
Totale rami Vita	567	*100,0*	423	*100,0*	*33,9*
- di cui prodotti di investimento	*5*	*0,9*	*4*	*1,0*	*22,6*

Le compagnie Vita del Gruppo Arca (Arca Vita e Arca Vita International) al 31/3/2013 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 281 milioni, in notevole crescita rispetto al 31/3/2012 (+80%), dovuta in particolare al ramo I. La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Arca Vita Spa - Raccolta diretta Rami Vita					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	249	*88,6*	136	*87,3*	*82,6*
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	32	*11,4*	20	*12,6*	*62,1*
- di cui prodotti di investimento	*32*	*11,4*	*20*	*12,6*	*62,3*
V Operazioni di capitalizzazione	0	*0,0*	0	*0,0*	*-82,3*
Totale rami Vita	281	*100,0*	156	*100,0*	*80,0*
- di cui prodotti di investimento	*32*	*11,4*	*20*	*12,6*	*62,3*

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del Gruppo Premafin ammonta a euro 1.188 milioni (euro 872 milioni al 31/3/2012, +36,1%). L'incremento è riconducibile al ramo III ed è dovuto in particolare al comparto di bancassicurazione. La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Premafin Spa - Raccolta diretta Rami Vita					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	433	*36,5*	511	*58,6*	*-15,3*
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	672	*56,6*	281	*32,2*	*139,7*
- di cui prodotti di investimento	*2*	*0,1*	*2*	*0,2*	*-12,2*
V Operazioni di capitalizzazione	71	*5,9*	69	*7,9*	*2,7*
VI Fondi pensione	12	*1,0*	12	*1,3*	*-0,4*
- di cui prodotti di investimento	*12*	*1,0*	*12*	*1,3*	*-0,4*
Totale rami Vita	1.188	*100,0*	872	*100,0*	*36,1*
- di cui prodotti di investimento	*13*	*1,1*	*14*	*1,6*	*-2,1*

I premi del lavoro diretto raccolti da Fondiaria-SAI ammontano ad euro 215 milioni, in aumento rispetto ai 197 milioni di euro del 31/3/2012 (+9,1%).
La raccolta premi avvenuta tramite sportelli bancari ammonta a euro 854 milioni (euro 565 milioni al 31/3/2012, +51,2%) di cui euro 215 milioni (euro 306 milioni al 31/3/2012, -29,9%) relativi a Popolare Vita ed euro 639 milioni (euro 259 milioni al 31/3/2012, +147,1%) relativi a Lawrence Life.
Milano Assicurazioni al 31/3/2013 ha effettuato una raccolta diretta Vita pari a euro 81 milioni contro euro 85 milioni del 31/3/2012 (-4,2%).

Rami Danni

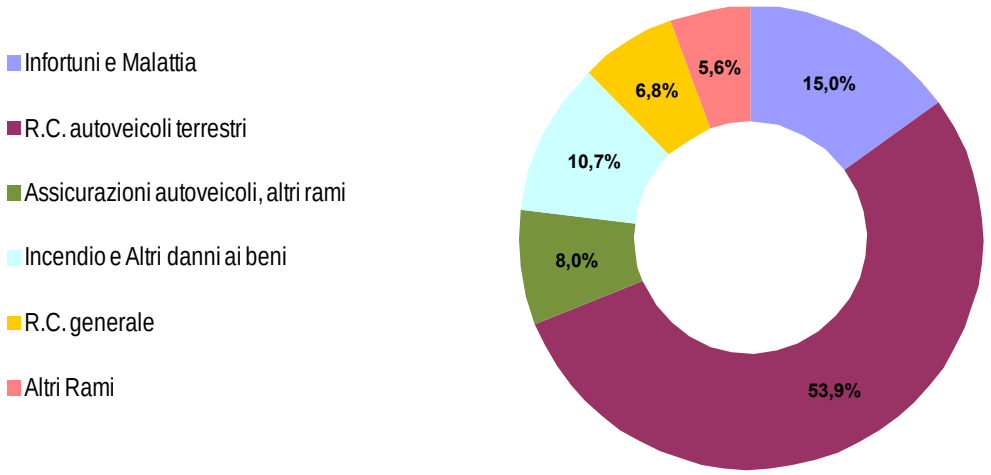
I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31/3/2013 ammontano a euro 2.472 milioni, euro 1.030 milioni a perimetro omogeneo (euro 1.089 milioni al 31/3/2012).

I premi del solo lavoro diretto ammontano a euro 2.449 milioni, euro 1.008 milioni a perimetro omogeneo (euro 1.075 milioni al 31/3/2012). I premi del lavoro indiretto ammontano a euro 23 milioni (euro 14 milioni al 31/3/2012).
La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/3/2012, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*	*var. % omogenee*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.319		546		*141,5*	*-5,9*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	197		78		*150,9*	*-9,8*
Totale premi Auto	1.516	*61,9*	625	*58,1*	*142,7*	*-6,4*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	368		229		*60,9*	*-4,3*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	263		97		*170,7*	*-11,4*
R.C. generale (ramo 13)	166		78		*112,1*	*-3,8*
Altri rami elementari	136		45		*199,7*	*-5,9*
Totale premi Non Auto	933	*38,1*	450	*41,9*	*107,5*	*-5,9*
Totale premi diretti Danni	2.449	*100,0*	1.075	*100,0*	*127,9*	*-6,2*

Composizione percentuale premi diretti danni



La raccolta diretta della compagnia multiramo **Unipol Assicurazioni** è pari ad euro 823 milioni (-6,8%). La riduzione dei premi del comparto Auto (-6,7%) riguarda sia il ramo R.C.Auto (-6,3%) che il ramo Corpi Veicoli Terrestri (-9,6%). Nei rami non Auto (-6,9%) la flessione della raccolta premi riguarda sia il settore aziende che persone.

Unipol Assicurazioni Spa - Raccolta diretta Rami Danni					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	456		487		*-6,3*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	65		71		*-9,6*
Totale premi Auto	520	*63,2*	558	*63,2*	*-6,7*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	108		115		*-5,8*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	83		94		*-11,6*
R.C. generale (ramo 13)	74		76		*-3,8*
Altri rami elementari	38		40		*-4,8*
Totale premi Non Auto	303	*36,8*	325	*36,8*	*-6,9*
Totale premi Danni	823	*100,0*	883	*100,0*	*-6,8*

Le compagnie danni del **Gruppo Arca** (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 31/3/2013 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 27 milioni, in calo del 10,3% rispetto al 31/3/2012.

Arca Vita Spa - Raccolta diretta Rami Danni					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	12		14		*-14,3*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	2		2		*-17,4*
Totale premi Auto	14	*51,4*	16	*54,1*	*-14,7*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	6		5		*4,6*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	3		4		*-4,1*
R.C. generale (ramo 13)	2		2		*-3,9*
Altri rami elementari	2		3		*-23,3*
Totale premi Non Auto	13	*48,6*	14	*45,9*	*-5,0*
Totale premi Danni	27	*100,0*	30	*100,0*	*-10,3*

La raccolta diretta premi realizzata dalle compagnie del **Gruppo Premafin** ammonta a euro 1.441 milioni (euro 1.635 milioni al 31/3/2012, -11,8%).

Premafin Spa - Raccolta diretta Rami Danni					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp.%*	31/3/2012	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	805		953		*-15,5*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	126		149		*-15,1*
Totale premi Auto	931	*64,6*	1.102	*67,4*	*-15,5*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	149		145		*3,3*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	177		191		*-7,3*
R.C. generale (ramo 13)	90		111		*-18,7*
Altri rami elementari	93		86		*8,3*
Totale premi Non Auto	510	*35,4*	533	*32,6*	*-4,3*
Totale premi Danni	1.441	*100,0*	1.635	*100,0*	*-11,8*

Il decremento dei rami Auto del 15,5% è riconducibile oltre che al proseguimento delle politiche di gestione proattiva del portafoglio al continuo e drastico calo delle immatricolazioni, alle recenti modifiche

normative in tema di tacita proroga, nonché in misura contenuta all'adozione di criteri di contabilizzazione dei premi allineati alle prassi in uso nel Gruppo.
Per quanto concerne i rami Non Auto il decremento del 4,3% è dovuto al ridimensionamento del portafoglio *corporate,* soprattutto a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo, e anche alle difficoltà che sta incontrando il settore *retail* che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative.

Fondiaria-SAI ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 758 milioni (-10,6%), di cui euro 498 milioni nei rami Auto (-14,1%) ed euro 260 milioni nei rami Non Auto (-3,1%).
Milano Assicurazioni ha contribuito alla raccolta raggiungendo nel lavoro diretto euro 556 milioni (-14,3%), di cui euro 377 milioni nei rami Auto (-16,7%) ed euro 179 milioni nei rami Non Auto (-8,9%).

Le compagnie specializzate (Linear e Unisalute) al 31/3/2013 hanno acquisito premi diretti per euro 158 milioni (-2,1%). Linear ha realizzato premi diretti per euro 55 milioni in linea con il primo trimestre dell'esercizio precedente. Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di euro 103 milioni in flessione rispetto al 31/3/2012 del 3,3%.

Andamento economico del Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un risultato ante imposte positivo per euro 381 milioni, (euro 155 milioni[2] al 31/3/2012), di cui euro 116 milioni relativi al comparto Vita (euro 38 milioni al 31/3/2012) ed euro 265 milioni relativi al comparto Danni (euro 117 milioni al 31/3/2012).

Relativamente all'andamento dei sinistri il primo trimestre dell'esercizio conferma i positivi risultati della chiusura del 2012, registrando miglioramenti sia sul comparto Auto che sul Non Auto. Il tasso di sinistralità (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 68,6% (71,1% al 31/3/2012 e 69,8% al 31/12/2012).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento del 2,1%, dovuto in particolare al ramo Malattia (+8,6%), mentre sono in calo le denunce in tutti i principali rami.

Numero sinistri denunciati per ramo (escluso ramo R.C.Auto)

	31/03/2013	31/03/2012 (*)	var.%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	90.129	96.433	-6,5
Infortuni (ramo 1)	43.062	48.275	-10,8
Malattia (ramo 2)	674.067	620.542	8,6
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	73.607	90.212	-18,4
R.C. Generale (ramo 13)	34.313	41.014	-16,3
Altri rami elementari	75.877	73.898	2,7
Totale	991.055	970.374	2,1
Totale al netto del ramo Malattia	316.988	349.832	-9,4

(*) inclusi i sinistri denunciati relativi al Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

[2] Valore rideterminato rispetto a euro 130 milioni del 31/3/2012 (di cui euro 22 milioni nel comparto Vita ed euro 108 milioni nel comparto Danni) a seguito delle modifiche illustrate nel capitolo "Criteri di redazione del Resoconto Intermedio di Gestione".

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, escludendo le compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI, le denunce registrate per sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono n. 77.405 e presentano un calo del 9,9% rispetto al 31/3/2012. Rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice), numero 63.323 denunce, con un'incidenza dell'81,8% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card). I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 62.956, in calo del 12,1%.
Relativamente alle compagnie del Gruppo Fondiaria-SAI le denunce registrate per sinistri "causati" (dati dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) sono n.139.758 e presentano un calo del 16,3% rispetto al 31/3/2012. Rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice), numero 95.589 denunce, con un'incidenza del 68,4% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card). I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati n. 93.999, in calo del 15,8%.

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 23,4% (22,1% al 31/3/2012 e 23,4% al 31/12/2012).
Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31/3/2013, pari al 92% (93,2% al 31/3/2012 e 93,2% al 31/12/2012).

Settore Bancario

Andamento della gestione del Gruppo Unipol Banca

Nel corso del mese di febbraio le rispettive Assemblee dei Soci hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Leasing in Unipol Banca. L'operazione ha avuto efficacia giuridica il 21 aprile 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2013.
In data 28 marzo 2013 è stata autorizzata da Banca d'Italia l'operazione di fusione per incorporazione di Unipol Merchant in Unipol Banca. L'operazione, approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci nel mese di aprile, verrà perfezionata entro il corrente esercizio.
Entrambe le suddette operazioni rientrano nel progetto di semplificazione societaria del Gruppo Bancario Unipol Banca previsto nel Piano Industriale 2013–2015.

Al 31/3/2013 le masse amministrate dal Gruppo Bancario Unipol Banca ammontano a circa 32 miliardi di euro così composte:

- la **raccolta diretta da clientela** è cresciuta di 34,8 milioni di euro (+0,4% rispetto al 31/12/2012), arrivando a 10 miliardi di euro. Escludendo le masse riconducibili alle società del Gruppo, la raccolta diretta cresce del 2,1% per complessivi 178 milioni di euro, proseguendo il graduale affrancamento dai volumi delle società del Gruppo;
- **la raccolta indiretta** si è attestata a 21,7 miliardi di euro (21,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2012), costituita per 20,5 miliardi di euro da raccolta amministrata e 1,2 miliardi di euro da raccolta gestita.

Gli **impieghi verso la clientela** sono rimasti pressoché costanti (-58 milioni di euro rispetto al 31/12/2012) raggiungendo i 10,1 miliardi di euro, mentre i **crediti verso banche** risultano pari a 348 milioni di euro rispetto ai 434 milioni di euro registrati a fine esercizio 2012 (-19,8%). In merito all'accordo di indennizzo sottoscritto tra Unipol Banca e la capogruppo Unipol, al 31 marzo 2013 il valore dei crediti garantiti è di 524 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 31/12/2012.

Il **margine di intermediazione** del Gruppo Unipol Banca si attesta a 88 milioni di euro in calo (-12,1% rispetto al 31/3/2012) per il minor contributo della gestione finanziaria in diminuzione di 14 milioni di euro. Si evidenzia un margine da interessi in crescita del 6,4%, mentre il margine da servizi registra un calo del 4,7%.
Sul versante dei **costi operativi**, pari a 62 milioni di euro, nel primo trimestre 2013 si è rilevata una diminuzione del 6,5% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente con un *cost/income* del 70,9% (66,6% al 31/3/2012).
Per quanto riguarda le **rettifiche di valore** il perdurare dell'instabilità macroeconomica ha comportato accantonamenti su crediti per complessivi 40 milioni di euro (23 milioni di euro al 31/3/2012).

Il trimestre chiude con una perdita ante imposte per euro 15 milioni (risultato positivo per euro 10 milioni al 31/3/2012).

Andamento della gestione di BancaSai

Al 31 marzo 2013 le **masse amministrate** da BancaSai si sono attestate a euro 20,6 miliardi (euro 20,1 miliardi al 31/12/2012).
Nel corso del periodo il numero dei conti correnti è passato dai n. 15.816 di fine esercizio 2012 ai 14.384 presenti al 31 marzo 2013. Alla stessa data sono presenti prestiti obbligazionari per un ammontare

complessivo collocato pari a euro 88 milioni (euro 146 milioni al 31/12/2012). La riduzione è da attribuire ad una obbligazione istituzionale giunta a scadenza nel mese di marzo.
La **raccolta indiretta** ha registrato un incremento raggiungendo al 31 marzo 2013 euro 19,8 miliardi rispetto a euro 19,2 miliardi di fine esercizio 2012.

Gli **impieghi verso la clientela** si riducono da euro 662 milioni al 31/12/2012 a euro 508 milioni al 31/3/2013. Ad inizio 2013 sono stati approvati nuovi indirizzi strategici sul credito che hanno comportato il distacco dei Gestori dal Centro *corporate* alle filiali di appartenenza, al fine di assicurare un maggior presidio territoriale; per altro verso è stato attuato un rafforzamento qualitativo, in termini di risorse, dell'Ufficio Controllo Crediti. Si è altresì proceduto ad un'attenta opera di monitoraggio dei crediti, a livello centrale e periferico, partendo dalle posizioni più critiche, risalendo fino a quelle meno problematiche per cercare di anticipare i casi di default.
BancaSai ha continuato a porre particolare attenzione al concetto di "frazionamento del rischio", con riferimento sia alla distribuzione per attività economica, sia alla concentrazione per singolo cliente. Sono stati inoltre adottati criteri ulteriormente selettivi nella gestione del portafoglio crediti, al fine di adeguare entità e qualità delle linee di credito messe a disposizione della clientela all'effettivo profilo di rischio espresso da quest'ultima.

Il primo trimestre 2013 chiude con una perdita ante imposte del settore Bancario pari a euro 11 milioni (utile ante imposte positivo per euro 10 milioni al 31/3/2012). Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore Bancario esposte secondo lo schema bancario.

Comparto Bancario

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/3/2012	*var.%*
Margine di interesse	61	48	*27,9*
Commissioni nette	31	29	*9,7*
Altri proventi finanziari netti	10	24	*-57,5*
Margine di intermediazione	102	100	*2,4*
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-43	-23	*85,4*
Risultato netto gestione finanziaria	59	77	*-22,7*
Costi operativi	71	66	*6,4*
Cost/income	*69,1%*	*66,5%*	*3,8*
Utile (perdita) al lordo delle imposte	-11	10	*-212,1*

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Bancario ammontano, al 31/3/2013, a euro 13.228 milioni (euro 13.279 milioni al 31/12/2012).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 12.329 milioni (euro 12.419 milioni al 31/12/2012), e sono principalmente costituite da:

- euro 592 milioni di prestiti subordinati (euro 589 milioni al 31/12/2012);
- euro 2.406 milioni di titoli di debito emessi (euro 2.203 milioni al 31/12/2012);
- euro 7.706 milioni di debiti verso la clientela (euro 7.945 milioni al 31/12/2012);
- euro 1.463 milioni di debiti interbancari (euro 1.509 milioni al 31/12/2012).

Settore Immobiliare

Nel corso del primo trimestre del 2013 sono iniziate le attività propedeutiche alla valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare, così come previsto dal Piano Industriale 2013-2015, tramite l'analisi approfondita di tutti gli immobili del Gruppo al fine di identificare gli edifici con redditività non soddisfacente che saranno oggetto di cessione o di operazioni volte ad ottimizzare la redditività degli stessi nel corso del triennio.

Nel mese di marzo è stato revocato il sequestro dell'Area Castello, area di circa 170 ettari alla periferia nord di Firenze sulla quale doveva sorgere un complesso a prevalente destinazione direzionale in stato di sequestro dal novembre 2008. Attualmente è allo studio una ridefinizione complessiva del progetto.

E' proseguita l'attività di investimento nelle iniziative immobiliari di Bologna via Larga e piazza della Costituzione e nelle joint venture di Milano Porta Nuova e Torino Penta Domus.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore immobiliare:

Conto economico settore immobiliare			
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/3/2012	*var.%*
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	15	1	
Altri ricavi	7	2	
Totale ricavi e proventi	21	3	*522,6*
Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	-14	-1	
Spese di gestione	-1	0	
Altri costi	-9	-2	
Totale costi e oneri	-24	-3	*657,8*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-3	0	*-1.472,1*

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare ammontano, al 31/3/2013, a euro 1.980 milioni (euro 1.957 milioni al 31/12/2012), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari per euro 1.229 milioni (euro 1.234 milioni al 31/12/2012) e Immobili uso proprio per euro 520 milioni (euro 514 milioni al 31/12/2012).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 170 milioni (euro 171 milioni al 31/12/2012).

Settore Holding/Servizi e Altre attività

Relativamente al comparto delle società diversificate, l'operatività del primo trimestre si è concentrata sulla nomina dei nuovi Consigli di Amministrazione e nell'immediato avvio di un'ampia attività di *due diligence* contabile, economica, finanziaria e immobiliare, anche alla luce delle evidenze emerse dalle attività svolte sul Gruppo Fondiaria-SAI dal Commissario ad acta nominato da IVASS che si sono tradotte, tra l'altro, nell'esercizio di un'azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori delle società stesse.

Dal punto di vista gestionale i nuovi amministratori hanno avviato la ricognizione delle attività, finalizzate a identificare le aree d'intervento sulle quali esercitare le azioni necessarie per avviare un miglioramento operativo.

Il settore Altre Attività continua ad apportare un risultato economico negativo prevalentemente attribuibile alle strutture sanitarie di proprietà, tutte situate in Toscana, influenzate da dinamiche negative sulla sanità privata e da una ulteriore progressiva riduzione delle attività in convenzione con la sanità pubblica.

Il comparto registra anche l'apporto negativo di Atahotels, operante nel settore alberghiero, dove il risultato rimane influenzato dal proseguimento della pesante crisi del settore turistico in Italia e in Europa.

Il risultato dell'attività agricola risulta sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente, pur in presenza delle crescenti difficoltà del mercato di riferimento.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Holding/Servizi e Altre attività:

Conto economico settore Holding/Servizi e Altre attività			
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/3/2012	*var.%*
Commissioni attive	1	1	
Proventi (oneri) da strumenti finanz. a fair value/conto economico	2	-2	
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6	9	
Altri ricavi	156	10	
Totale ricavi e proventi	164	18	*838,1*
Oneri derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	-13	-15	
Spese di gestione	-94	-20	
Altri costi	-152	-3	
Totale costi e oneri	-259	-38	*586,1*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-95	-20	*368,0*

Il risultato ante imposte al 31/3/2013 è negativo per euro 95 milioni (-20 milioni di euro al 31/3/2012). Tra gli altri costi sono inclusi euro 60 milioni di accantonamenti per indennità crediti effettuati dalla capogruppo Unipol relativi al contratto di indennizzo crediti stipulato nel 2011 con la controllata Unipol Banca.

Al 31/3/2013 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding/Servizi e Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 188 milioni) ammontano a euro 1.486 milioni (euro 1.546 milioni al 31/12/2012).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 1.497 milioni (euro 1.534 milioni al 31/12/2012) e sono costituite:

- per euro 753 milioni da un prestito obbligazionario senior emesso da Unipol del valore nominale di euro 750 milioni (euro 781 milioni al 31/12/2012);
- per euro 269 milioni da finanziamenti passivi in essere con la controllata Unipol Assicurazioni (euro 270 milioni al 31/12/2012);
- euro 13 milioni di debiti di Ambra Property nei confronti di Unipol Banca (euro 13 milioni al 31/12/2012);
- euro 455 milioni riconducibili al Gruppo Premafin (euro 465 milioni al 31/12/2012).

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività del primo trimestre 2013

Durante il primo trimestre 2013 le politiche di investimento attuate dall'Area Finanza hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in massima coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy. Il raggiungimento di tali obiettivi è avvenuto attraverso:

- un'attività svolta nel rispetto delle indicazioni definite in sede di Comitato Finanza di Gruppo, di Comitato Investimenti delle Compagnie e avvalendosi delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni;
- un'operatività finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale.

La linea guida su cui si è sviluppata l'attività di investimento durante il primo trimestre 2013 è stata il mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso la diversificazione e la solidità degli emittenti, ponendo una particolare attenzione alla liquidabilità degli attivi selezionati.

L'esposizione ad obbligazioni governative si incrementa di un controvalore complessivo pari a 1.944 milioni di euro; in particolare il saldo netto verso titoli di Stato italiani è pari a 2.263 milioni di euro.
La componente obbligazionaria non governativa scende a livello di Gruppo di un controvalore pari a 596 milioni di euro. La riduzione netta dei titoli di emittenti finanziari è stata pari a 617 milioni di euro, di cui euro 76 milioni di debito subordinato; è salita invece di euro 21 milioni circa l'esposizione verso emittenti corporate.

La componente azionaria scende complessivamente di 177 milioni di euro. Le partecipazioni strategiche sono state oggetto di copertura di rischio mercato per un controvalore di circa 300 milioni di euro (Mediobanca e Pirelli).

L'esposizione a fondi immobiliari è pari a 443 milioni di euro (0,98% del portafoglio complessivo), mentre l'esposizione a fondi alternativi è pari a 353 milioni di euro (0,78% del portafoglio complessivo).

La *duration* media del portafoglio di Gruppo si attesta a 3,98 anni da 3,74 di fine 2012.

Di seguito si fornisce sinteticamente la composizione dell'*asset allocation* al 31/3/2013.

Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente al 76,4% e al 23,6%. La componente governativa costituisce circa il 77% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 23%, articolato in credito *financial* per il 18,1% e in *industrial* per un 4,9%.
Il 94,9% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-. Il 4,9% del totale è posizionato sulle classi comprese tra "AAA" ed "AA-", mentre l'8,7% dei titoli ha rating di fascia "A". L'esposizione in titoli con rating nella fascia "BBB" risulta pari all'81,3%; i titoli governativi italiani costituiscono il 70,9% del portafoglio complessivo obbligazionario.

La componente liquidità in portafoglio si attesta a euro 1.824 milioni, prevalentemente depositata presso le banche del Gruppo.

Al 31 marzo 2013 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 73.807 milioni (euro 72.956 milioni al 31/12/2012), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore					
Valori in Milioni di Euro	31/03/2013	*comp.%*	31/12/2012	*comp.%*	*var.%*
Settore assicurativo	59.535	*80,7*	58.823	*80,6*	*1,2*
Settore bancario	13.228	*17,9*	13.279	*18,2*	*-0,4*
Settore holding e servizi	1.486	*2,0*	1.546	*2,1*	*-3,8*
Settore immobiliare	1.980	*2,7*	1.957	*2,7*	*1,2*
Elisioni intersettoriali	-2.423	*-3,3*	-2.649	*-3,6*	*-8,5*
Totale Investimenti e Disponibilità liquide	73.807	*100,0*	72.956	*100,0*	*1,2*

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Investimenti e Disponibilità					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp. %*	31/12/2012	*comp. %*	*var.%*
Immobili (*)	4.279	*5,8*	4.290	*5,9*	*-0,3*
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	180	*0,2*	176	*0,2*	*2,5*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.036	*4,1*	3.051	*4,2*	*-0,5*
Finanziamenti e crediti	17.104	*23,2*	17.489	*24,0*	*-2,2*
Titoli di debito	5.593	*7,6*	5.764	*7,9*	*-3,0*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	10.367	*14,0*	10.495	*14,4*	*-1,2*
Finanziamenti e crediti interbancari	316	*0,4*	397	*0,5*	*-20,4*
Depositi presso imprese cedenti	36	*0,0*	38	*0,1*	*-4,0*
Altri finanziamenti e crediti	792	*1,1*	795	*1,1*	*-0,3*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.487	*50,8*	36.647	*50,2*	*2,3*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.784	*14,6*	10.595	*14,5*	*1,8*
di cui possedute per essere negoziate	689	*0,9*	579	*0,8*	*19,1*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	10.095	*13,7*	10.016	*13,7*	*0,8*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	938	*1,3*	708	*1,0*	*32,4*
Totale Investimenti e Disponibilità	73.807	*100,0*	72.956	*100,0*	*1,2*

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali uso proprio e quelli destinati alla vendita (IFRS 5)

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	*comp. %*	31/3/2012	*comp. %*	*var.%*
Investimenti immobiliari	-1	*-0,3*	1	*0,3*	
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-2	*-0,5*	0	*0,1*	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	27	*5,7*	21	*6,5*	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	52	*11,2*	133	*40,5*	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	396	*84,2*	149	*45,2*	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	-4	*-0,8*	24	*7,4*	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	*0,5*	0	*0,1*	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	470	*100,0*	329	*100,0*	*43,0*
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	-1		24		
Oneri netti da altre passività finanziarie	-90		-59		
Totale oneri netti da passività finanziarie	-91		-35		*162,6*
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a fair value)	379		294		*28,9*
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value	47		159		
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value	-27		-79		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value	20		80		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	399		374		*6,6*

Al 31/3/2013 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 6 milioni (importo analogo a quanto registrato al 31/3/2012).

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31/3/2013 le Riserve tecniche ammontano a euro 56.399 milioni (euro 56.456 milioni al 31/12/2012) e le Passività finanziarie ammontano a euro 16.415 milioni (euro 16.234 milioni al 31/12/2012).

Riserve tecniche e passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/12/2012	*var.%*
Riserve tecniche Danni	19.464	19.816	*-1,8*
Riserve tecniche Vita	36.935	36.640	*0,8*
Totale Riserve tecniche	56.399	56.456	*-0,1*
Passività finanziarie a fair value	2.174	2.169	*0,2*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.576	1.545	*2,0*
Altro	598	624	*-4,1*
Altre passività finanziarie	14.241	14.065	*1,3*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	26	27	*-1,5*
Passività subordinate	2.570	2.563	*0,2*
Debiti verso la clientela bancaria	6.253	6.253	*0,0*
Debiti interbancari	1.463	1.509	*-3,0*
Altro	3.929	3.712	*5,8*
Totale Passività finanziarie	16.415	16.234	*1,1*
Totale	72.813	72.690	*0,2*

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/12/2012	*var.importo*
Passività subordinate emesse da Unipol Assicurazioni	971	964	*7*
Passività subordinate emesse da Unipol Banca	592	589	*3*
Passività subordinate emesse dal Gruppo Premafin	1.007	1.011	*-4*
Titoli di debito emessi da Unipol Banca	2.180	1.859	*322*
Titoli di debito emessi da Unipol	743	771	*-28*
Debiti verso banche e altri finanziamenti ottenuti del Gruppo Premafin	710	780	*-70*
Totale indebitamento al 31/3/2013	6.203	5.973	*229*

I titoli di debito emessi da Unipol, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 743 milioni (euro 771 milioni al 31/12/2012) sono relativi al prestito obbligazionario *senior unsecured* 2009-2016, tasso fisso 5%, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale di euro 750 milioni. La variazione rispetto al 31/12/2012 è dovuta al pagamento della cedola annua.

L'indebitamento del Gruppo Premafin è costituito da:

- debiti per passività subordinate, tutte nei confronti di Mediobanca, per euro 1.007 milioni (di cui euro 900 milioni di nominale emessi da Fondiaria-SAI ed euro 250 milioni di nominale emessi da Milano Assicurazioni) e
- altri debiti verso banche ed altri finanziatori, pari a euro 710 milioni (euro 780 milioni al 31/12/2012).

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo, nel mese di aprile si è confermato l'andamento registrato nel periodo precedente caratterizzato da un contesto di riferimento recessivo e dall'accentuarsi della dinamica concorrenziale.

L'andamento della sinistralità Danni resta favorevole sia nel comparto Auto, dove si consolida l'arretramento delle denunce in atto, che nel comparto Non Auto.
Nel comparto Vita le principali Compagnie operanti nel canale di bancassicurazione confermano ad aprile ritmi di crescita della raccolta molto sostenuti.
Per quanto attiene la gestione finanziaria, sul finire del mese di aprile i mercati finanziari hanno segnato un netto miglioramento e, anche in seguito alla formazione del governo italiano, si è determinata una notevole ripresa di valore sui titoli governativi italiani in portafoglio con riflessi positivi sul patrimonio netto del Gruppo.

Il Gruppo prosegue con determinazione nelle attività propedeutiche al buon esito della integrazione con il Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI e della prospettata fusione.
L'andamento del primo trimestre ed i primi dati disponibili del mese di aprile 2013 fanno ritenere che gli obiettivi posti per questo primo anno di Piano Industriale possano essere raggiunti.

Bologna, 9 maggio 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Sintesi del conto economico per settori

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/12/2012
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.071	2.077
1.1	Avviamento	1.909	1.909
1.2	Altre attività immateriali	162	168
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.402	1.413
2.1	Immobili	1.291	1.286
2.2	Altre attività materiali	111	127
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.234	1.207
4	INVESTIMENTI	71.578	70.958
4.1	Investimenti immobiliari	2.987	3.001
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	180	176
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.036	3.051
4.4	Finanziamenti e crediti	17.104	17.489
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.487	36.647
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	10.784	10.595
5	CREDITI DIVERSI	3.008	3.663
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.589	2.090
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	111
5.3	Altri crediti	1.305	1.462
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3.395	3.082
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	7	8
6.2	Costi di acquisizione differiti	73	67
6.3	Attività fiscali differite	2.291	2.201
6.4	Attività fiscali correnti	262	325
6.5	Altre attività	762	481
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	938	708
	TOTALE ATTIVITÀ	83.626	83.109

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/12/2012
1	PATRIMONIO NETTO	6.945	7.002
1.1	di pertinenza del gruppo	5.303	5.322
1.1.1	Capitale	3.365	3.365
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	1.725	1.725
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	449	146
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	3	2
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-255	-164
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-34	-51
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	50	299
1.2	di pertinenza di terzi	1.642	1.681
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	1.179	1.051
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	378	459
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	85	171
2	ACCANTONAMENTI	415	403
3	RISERVE TECNICHE	56.399	56.456
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.415	16.234
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.174	2.169
4.2	Altre passività finanziarie	14.241	14.065
5	DEBITI	1.402	1.277
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	165	164
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	118	85
5.3	Altri debiti	1.118	1.027
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	2.050	1.737
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	2	2
6.2	Passività fiscali differite	631	588
6.3	Passività fiscali correnti	191	178
6.4	Altre passività	1.227	969
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	83.626	83.109

Conto Economico Consolidato

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/3/2012
1.1	Premi netti	4.497	1.580
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*4.617*	*1.627*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-120*	*-46*
1.2	Commissioni attive	35	32
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	15	128
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	678	381
1.5.1	*Interessi attivi*	*508*	*292*
1.5.2	*Altri proventi*	*41*	*13*
1.5.3	*Utili realizzati*	*128*	*75*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*0*	*2*
1.6	Altri ricavi	117	22
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.343	2.144
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-3.782	-1.484
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-3.852*	*-1.507*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*70*	*23*
2.2	Commissioni passive	-10	-6
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-3	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-291	-135
2.4.1	*Interessi passivi*	*-91*	*-79*
2.4.2	*Altri oneri*	*-16*	*-3*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-51*	*-23*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-134*	*-30*
2.5	Spese di gestione	-736	-342
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-501*	*-211*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-8*	*-4*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-227*	*-128*
2.6	Altri costi	-249	-34
2	TOTALE COSTI E ONERI	-5.072	-2.001
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	272	144
3	Imposte	-136	-56
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	136	88
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-1	0
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	135	88
	di cui di pertinenza del gruppo	*50*	*85*
	di cui di pertinenza di terzi	*85*	*2*

Conto Economico Complessivo Consolidato - Importi netti

Valori in Milioni di Euro	31/3/2013	31/3/2012
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	135	88
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-176	441
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	21	-1
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	-1
Altri elementi	-1	0
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-155	440
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	-20	528
di cui di pertinenza del gruppo	*-24*	*504*
di cui di pertinenza di terzi	*4*	*24*

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE PER SETTORI

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding/Servizi/Altro			SETTORE Immobiliare		Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
Valori in Milioni di Euro	mar-13	mar-12	var.%	mar-13	mar-12	var.%	mar-13	mar-12	var.%	mar-13	mar-12	var.%	mar-13	mar-12	var.%	mar-13	mar-12	mar-13	mar-12	mar-13	mar-12	var.%
Premi netti	2.521	1.032	*144,3*	1.976	548	*260,4*	4.497	1.580	*184,6*											4.497	1.580	*184,6*
Commissioni nette	0	0	*49,4*	2	2	*3,0*	2	2	*-1,7*	31	29	*9,7*	1	1	*2,1*	0	0	-9	-6	26	26	*-2,3*
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	96	75	*28,2*	331	182	*81,6*	427	257	*66,0*	29	48	*-39,8*	-6	-9	*-36,4*	0	0	-71	-2	379	294	*28,9*
Interessi netti	*89*	*47*		*285*	*135*		*375*	*182*		*59*	*46*		*-9*	*-7*		*-1*	*0*	*-3*	*0*	*422*	*221*	
Altri proventi e oneri	*12*	*5*		*3*	*0*		*15*	*5*		*0*	*0*		*0*	*-3*		*7*	*0*	*-8*	*-2*	*13*	*0*	
Utili e perdite realizzate	*15*	*12*		*42*	*16*		*57*	*29*		*12*	*25*		*2*	*2*		*0*	*0*			*70*	*55*	
Utili e perdite da valutazione	*-20*	*11*		*1*	*30*		*-19*	*41*		*-42*	*-23*		*1*	*0*		*-6*	*0*	*-60*	*0*	*-126*	*18*	
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.672	-741	*125,5*	-2.090	-662	*215,6*	-3.762	-1.404	*168,0*											-3.762	-1.404	*168,0*
Spese di gestione	-563	-238	*136,3*	-83	-29	*189,3*	-645	-267	*142,0*	-71	-68	*5,3*	-94	-20	*382,6*	-1	0	76	12	-736	-342	*115,2*
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-455*	*-197*	*130,5*	*-46*	*-14*	*230,8*	*-502*	*-211*	*137,1*									*1*	*1*	*-501*	*-211*	*137,8*
Altre spese	*-108*	*-41*	*164,3*	*-36*	*-15*	*149,4*	*-144*	*-55*	*160,4*	*-71*	*-68*	*5,3*	*-94*	*-20*	*382,6*	*-1*	*0*	*75*	*11*	*-236*	*-132*	*78,9*
Altri proventi/oneri	-118	-10		-20	-4	*408,6*	-138	-14		0	1		4	7		-2	1	4	-6	-132	-11	
Utile (perdita) ante imposte	265	117	*126,5*	116	38	*208,1*	381	155	*146,4*	-11	10		-95	-20	*-368,0*	-3	0	0	-1	272	144	*89,3*
Imposte																				-136	-56	*143,4*
Utile (perdita) attività operative cessate																				-1	0	
Utile (perdita) consolidato																				135	88	*53,7*
Utile (perdita) di Gruppo																				*50*	*85*	
Utile (perdita) di terzi																				*85*	*2*	

I principali effetti sui risultati economici settoriali ante imposte 2012 prodotti dalle variazioni di principi contabili (IAS 19), dei criteri di classificazione di alcuni titoli strutturati e dell'informativa di settore sono i seguenti:

- il settore Danni passa da 108 milioni di euro a 117 milioni di euro, per effetto in particolare della riclassifica degli strumenti finanziari (+9 milioni di euro);
- il settore Vita passa da 22 milioni di euro a 38 milioni di euro, per effetto in particolare della riclassifica degli strumenti finanziari (+16 milioni di euro);
- l'Utile consolidato ante imposte passa da 119 milioni di euro a 144 milioni di euro, per effetto in particolare della riclassifica degli strumenti finanziari (+24 milioni di euro), l'Utile netto passa da euro 71 milioni a euro 88 milioni.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998)

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 marzo 2013

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 9 maggio 2013

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale sociale i.v.
Euro 3.365.292.295,47

Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P. IVA 00284160371
R.E.A. 160304

Capogruppo del Gruppo Assicurativo
Unipol iscritto all'Albo dei gruppi
assicurativi al n. 046

www.unipol.it

www.unipol.it

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Sede Legale
via Stalingrado, 45
40128 Bologna